

2022-2025

# PTOF



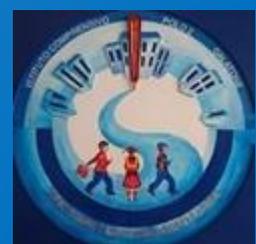
*“Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che suona la stessa sinfonia ...”*

(D. Pennac)

Istituto Comprensivo

POLO 2

Galatone - Seclì



## *Premessa*

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) è il “documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia<sup>1</sup>”. Esso è redatto dal Collegio dei Docenti<sup>2</sup>, sulla base delle linee di indirizzo espresse dal Dirigente Scolastico<sup>3</sup> ed approvato dal Consiglio di Istituto<sup>4</sup>.

Il PTOF è uno strumento comunicativo in continua trasformazione, creato sulla base delle caratteristiche del territorio in cui opera l’Istituto e dei bisogni rilevati. In esso vengono esplicitate le scelte e le attività della scuola, le quali si adeguano alle circostanze che richiedono maggiore flessibilità, nonché alle trasformazioni profonde e di grande impatto come, ad esempio, quelle causate dalla pandemia che ha investito non solo in nostro Paese, ma l’intero pianeta, a partire dal 2020.

Il PTOF è, dunque, un documento dinamico che riflette la vitalità della scuola, che esalta il suo continuo miglioramento e la sua crescita, che informa famiglie, comunità e territorio.

---

<sup>1</sup> D.P.R. 275/1999, art. 3 come modificato dall’art. 1, comma 14 della Legge 107/15.

<sup>2</sup> Collegio Docenti del 05.11.2021, delibera n. 3 - Predisposizione del PTOF 2022/2025 (soli aspetti strategici) - Nota Ministeriale n. 21627 del 14.09.2021.

<sup>3</sup> Linee di indirizzo del Dirigente Scolastico prot. n. 8575 del 29.10.2021.

<sup>4</sup> Consiglio di Istituto del 09.11.2021, delibera n. 3 - Approvazione del PTOF 2022/2025 (soli aspetti strategici) - Nota Ministeriale n. 21627 del 14.09.2021.

## INDICE SEZIONE PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1 Analisi del contesto e bisogni del territorio \_\_\_\_\_ pag. 3  
1.2 Identità della scuola \_\_\_\_\_ pag. 5  
1.3 Ricognizione attrezzature e risorse strutturali \_\_\_\_\_ pag. 8

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1 Priorità, traguardi e obiettivi \_\_\_\_\_ pag. 9  
2.2 Piano di Miglioramento \_\_\_\_\_ pag. 13

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1 Insegnamenti e quadro orario \_\_\_\_\_ pag. 15  
3.2 Curricolo d'Istituto \_\_\_\_\_ pag. 16  
3.3 Didattica Digitale Integrata \_\_\_\_\_ pag. 22  
3.4 Ampliamento dell'Offerta Formativa \_\_\_\_\_ pag. 23  
3.5 Verifica e Valutazione \_\_\_\_\_ pag. 23  
3.6 Didattica Inclusiva \_\_\_\_\_ pag. 26  
3.7 Azioni coerenti con il PNSD \_\_\_\_\_ pag. 33

2

### ORGANIZZAZIONE

- 4.1 Organigramma e Funzionigramma d'Istituto \_\_\_\_\_ pag. 35  
4.2 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con le famiglie \_\_\_\_\_ pag. 36  
4.3 Reti e rapporti con il territorio \_\_\_\_\_ pag. 38  
4.4 Piano di Formazione del Personale Docente e ATA \_\_\_\_\_ pag. 39

### ELENCO ALLEGATI

pag. 42

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## 1.1 ANALISI DEL CONTESTO E BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo Polo 2, istituito il 1° settembre 2012, è collocato nel Comune di Galatone (Le) – posizionato nella parte centro-occidentale della penisola salentina per 46,54 km<sup>2</sup>, a 57 m s.l.m., con una popolazione residente di 15.154 abitanti<sup>5</sup> – in un'area ad intensa urbanizzazione ed opera in un contesto territoriale eterogeneo, nel quale sono compresenti differenti realtà socio-culturali ed economiche.



Buona parte delle famiglie contribuisce efficacemente alla crescita culturale dei propri figli e sostiene la scuola nella condivisione dell'importante compito educativo. Alcuni alunni, invece, provengono da nuclei familiari culturalmente ed economicamente svantaggiati, per i quali la scuola è importante punto di riferimento per la crescita valoriale e offre un apporto determinante per la promozione sociale dell'individuo. L'Istituto Comprensivo, pertanto, progetta e realizza costanti ed efficaci azioni volte a sostenere l'inclusione ed il successo formativo di tutti gli alunni.

3



L'Istituzione Scolastica, per rendere ancora più solida la propria azione formativa, si avvale di una rete di collaborazione con i propri stakeholder (altre istituzioni scolastiche, Comuni, Associazioni culturali, teatrali...) assolvendo così al suo precipuo compito all'interno del tessuto sociale: essere presidio di legalità e bottega di democrazia, concorrendo alla crescita culturale dei cittadini.

L'I.C. Galatone Polo 2, fino all'anno scolastico 2017-2018 costituito da sei plessi, a partire dall'anno scolastico 2018-2019 ha acquisito per aggregazione le scuole ricadenti nel Comune di Seclì, a seguito della riorganizzazione dell'I.C. Neviano<sup>6</sup>.

<sup>5</sup> Dato ISTAT, al 31/12/2019.

<sup>6</sup> Deliberazione della giunta regionale 28 dicembre 2017, n. 2334 "piano regionale di dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche e di programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2018-2019" - bur puglia n. 20 del 6/2/2018:10514.

Il Comune di Seclì, situato nella provincia di Lecce, tra la Serra di Cutrofiano e la Serra dei Campi Latini, a soli 12 Km dalla costa ionica, conta 1842<sup>7</sup> abitanti. Interessato da un forte processo migratorio nel secolo scorso, il Comune negli ultimi decenni sta rivitalizzando la sua economia, puntando sul settore agroalimentare e sul recupero, anche a fini turistici, del patrimonio architettonico.

Dal 2016 Seclì è entrato a far parte dell'Associazione "Borghi Autentici d'Italia", con lo scopo di valorizzare la cultura e le tradizioni locali. Nel tessuto urbano, infatti, sono ancora oggi presenti architetture religiose e civili, che testimoniano la storia antica e recente dell'abitato.

L'edificio più rappresentativo del borgo è sicuramente il Palazzo Ducale, risalente alla seconda metà del XVI secolo, restaurato e utilizzato come contenitore culturale.

Non manca nella comunità cittadina una certa vitalità, che si esprime nella presenza di associazioni e circoli, che testimoniano il bisogno di stare insieme, di confrontarsi, di discutere, forse di reagire ad una situazione di stallo e di immobilismo generalizzato.



La scuola, che sente di dover recitare un ruolo attivo di sollecitazione e di sviluppo socio-culturale, guarda a queste realtà sociali come ad importanti partner ed ha già programmato significative iniziative comuni, che potrebbero portare, in tempi ragionevolmente brevi, alla costituzione di un sistema integrato di azioni formative per i giovani e i meno giovani.

L'Istituto Comprensivo Polo 2, operando in tale contesto territoriale, si propone di favorire il processo di crescita degli alunni, in un'ottica di interazione continua con l'ambiente circostante, aiutandoli ad osservare, analizzare e comprendere la realtà in cui vivono.

Fondando la sua azione su una forte alleanza con le famiglie, con i servizi socio-sanitari ed educativi, la scuola offre per un percorso educativo e didattico progettato in verticale, dall'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, volto al successo formativo, alla piena valorizzazione e inclusione dell'individuo nel tessuto sociale.

---

<sup>7</sup> Dato ISTAT, al 31/12/2019.

## 1.2 IDENTITÀ DELLA SCUOLA

Tenuto conto della nuova realtà istituzionale costituitasi il 1° settembre 2018, la configurazione complessiva è di dieci scuole così suddivise<sup>8</sup>:

**Galatone**: sette scuole di cui quattro di Scuola dell'Infanzia (dislocati in tre differenti quartieri), due di Scuola Primaria ed una di Scuola Secondaria di I grado, (queste ultime dislocate nel medesimo quartiere).

**Seclì**: tre scuole, nello stesso edificio scolastico, di cui una di Scuola dell'Infanzia, una di Scuola Primaria ed una di Scuola Secondaria di I grado.

---

<sup>8</sup> Per una popolazione scolastica di 713 alunni nell'anno scolastico 2021-2022.

## Plessi Scuola Infanzia - Galatone



**SCUOLA DELL'INFANZIA**  
**"M. MONTESSORI"**  
Via Caduti Galatei  
73044 - Galatone  
Tel. 0833/204800  
**Sezioni n. 3**



**SCUOLA DELL'INFANZIA**  
**"C. COLLODI"**  
Via San Nicola di Pergoleto  
73044 - Galatone  
Tel. 0833/862193  
**Sezioni n. 4**



**SCUOLE DELL'INFANZIA**  
**"SANTA CATERINA"**  
Via Gramsci  
Sezioni n. 3  
**"WALT DISNEY"**  
Via Gobetti  
Sezioni n. 1  
73044 - Galatone  
Tel. 0833/204740

**Plessi Scuola Primaria - Galatone**

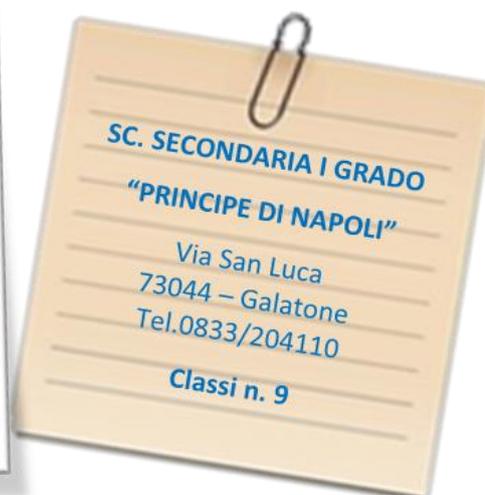


**SCUOLA PRIMARIA**  
**"GIOVANNI XXIII"**  
Via Tunisi  
73044 - Galatone  
0833/865187  
Classi n. 6



**SCUOLA PRIMARIA**  
**"XXV Aprile"**  
P.zza Itria  
73044 - Galatone  
Tel. 0833/865036  
Classi n. 6

## Plessi Scuola Secondaria I grado – Galatone



## Plesso di Seclì



### 1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'istituto Comprensivo Polo 2 è dotato di aule con LIM, PC e proiettori nella Scuola Primaria e Secondaria. Esso, di recente, ha ottenuto l'approvazione dei **PROGETTI PON FESR – REACT EU - “Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione”** e **“Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici”**, mediante i quali sarà possibile aggiornare e implementare le dotazioni tecnologiche e per la didattica già esistenti, nonché fornire i plessi di Scuola dell'Infanzia di nuovi strumenti digitali per una didattica sempre più innovativa.

<b>RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI</b>		
<b>LABORATORI</b>	Informatico	3
	Atelier creativo	1
	Artistico	2
	Linguistico	1
	Musicale	1
	Scientifico	2
<b>BIBLIOTECHE</b>	Classica	2
<b>AULE CON LIM</b>		16
<b>AULA MAGNA</b>		2
<b>AULA PROIEZIONI</b>		1
<b>STRUTTURE SPORTIVE</b>	Palestra	3

### 2.1 PRIORITÀ, OBIETTIVI E TRAGUARDI

In sintonia con quanto disposto dall'art. 1, comma 7 della Legge n. 107/2015, l'Istituto Comprensivo Polo 2 ritiene centrale l'**Offerta Formativa** incentrata su attività progettuali riguardanti l'educazione alla sostenibilità.

Tale Offerta si realizza attraverso:

- la didattica per competenze;
- il passaggio dal sapere al saper fare;
- azioni specifiche per il contrasto della dispersione scolastica;
- il processo di inclusione e la valorizzazione delle diversità.

Il rapporto ormai consolidato tra comunità scolastica e territorio, infatti, contribuisce ad arricchire l'Offerta Formativa del nostro Istituto e nello stesso tempo tende a valorizzare le tradizioni e l'attaccamento di ogni individuo alle proprie radici, nella convinzione che la Scuola sia un laboratorio di cultura e di crescita sociale, un erogatore di formazione e educazione, requisiti indispensabili per l'acquisizione di una piena cittadinanza.

Si aggiunga, quale filo conduttore dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo, il perseguimento dell'obiettivo specifico dell'Agenda 2030: *“fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”*.

10

L'Istituto declina questo obiettivo nell'Offerta Formativa dei diversi ordini di scuola e lo cala nelle discipline di studio.

La Scuola dell'Infanzia promuove nel bambino lo sviluppo dell'identità e lo avvia alla scoperta dell'altro da sé, che è la prima esperienza di cittadinanza vissuta insieme ai coetanei; la Scuola del primo ciclo pone le basi per l'esercizio di una cittadinanza attiva e democratica, costruendo il senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità. A tal proposito, nel documento “Indicazioni Nazionali 2012 - Nuovi scenari” tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", autonomia" "competenze" viene indicata anche la "cittadinanza": "Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura". L'esercizio della cittadinanza attiva necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base, **cui concorrono tutte le discipline** in tutti i segmenti scolastici, nelle loro articolazioni:

- Scuola Infanzia (campi di esperienza)

- Scuola Primaria (ambiti disciplinari)
- Scuola Secondaria (discipline)

**Le discipline diventano, pertanto, strumenti culturali per la cittadinanza:**

- **le lingue per la comunicazione e per la costruzione delle conoscenze:** finalizzate alla costruzione di conoscenze, al confronto tra culture diverse, alla possibilità di comunicare efficacemente, prevenire e contrastare fenomeni di marginalità culturale, di analfabetismo di ritorno e di esclusione;
- **gli ambiti della Storia e della Geografia:** finalizzati a indagare come l'umanità abbia risolto i problemi di convivenza, di organizzazione sociale, di approvvigionamento delle risorse; ad analizzare e confrontare le strutture politiche, economiche, sociali, culturali, tecnologiche, per rilevarne le costanti o le differenze nel tempo e nello spazio, di comprendere meglio il presente e di pianificare scelte future;
- **il Pensiero Matematico:** finalizzato a fornire strumenti per indagare e spiegare molti fenomeni del mondo che ci circonda, favorendo un approccio razionale ai problemi che la realtà pone; a rendere ogni persona disponibile all'ascolto attento e critico dell'altro e a un confronto basato sul riferimento ad argomenti pertinenti e rilevanti, onde evitare il proliferare di informazioni false e incontrollate;
- **il Pensiero Computazionale:** finalizzato ad attivare processi mentali che consentano di risolvere problemi di varia natura, seguendo metodi e strumenti specifici e pianificando strategie adeguate;
- **il Pensiero Scientifico:** finalizzato a dotare gli allievi degli strumenti del pensiero idonei a leggere la realtà in modo razionale, senza pregiudizi, dogmatismi e false credenze;
- **le Arti per la Cittadinanza:** finalizzate a rendere il cittadino capace di esprimersi con modalità diverse, di fruire in modo consapevole dei beni artistici, ambientali e culturali, riconoscendone il valore per l'identità sociale e culturale e comprendendone la necessità della salvaguardia e della tutela. In particolare, si richiama il valore della musica e delle arti per lo sviluppo integrale della persona e per la consapevolezza ed espressione culturale;
- **il Corpo e il Movimento:** ambito "cerniera" tra gli ambiti scientifico, comunicativo ed espressivo, di relazione e di cittadinanza, finalizzato a promuovere il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile;
- **le competenze sociali, digitali, metacognitive e metodologiche:** finalizzate all'accesso consapevole e critico alle informazioni, ad una comunicazione virtuale eticamente responsabile, ad affrontare e risolvere problemi, a prendere decisioni, pianificare e progettare, intervenire sulla realtà e modificarla.

L'Istituto si riconosce pienamente in questo impegno ed amplia il proprio piano dell'Offerta Formativa scegliendo percorsi in linea con questi valori, anche attraverso il potenziamento delle competenze linguistiche e delle metodologie laboratoriali.

Il linguaggio privilegiato è quello musicale, coniugato in forme diverse nei tre segmenti, per adattarsi alle esigenze di ogni fascia di età ed essere strumento di armonia ed integrazione, di contrasto all'emarginazione sociale, all'illegalità e al degrado.

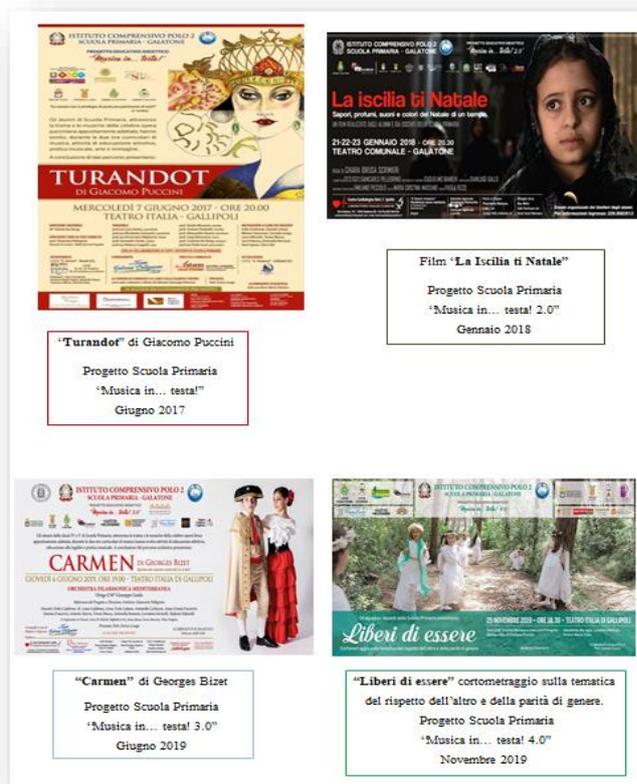
L'assunto che "il primo passo nell'educare al ben-essere emotivo è dare voce a ciò che si prova"<sup>9</sup> corrobora la necessità di quanto sia importante portare gradualmente i fanciulli all'autoconsapevolezza, cioè a conoscere e riconoscere le proprie emozioni, a descriverle, a raccontarle, a controllarle, a gestirle correttamente. In tale prospettiva l'arte musicale diviene un mezzo efficace e, per molti aspetti, anche divertente.

La Scuola Primaria è inserita nell'elenco regionale D.M. 8/2011<sup>10</sup> ed i suoi progetti educativo-didattici tengono conto delle finalità del citato Decreto Ministeriale e delle successive Linee guida al D.M. n. 8/2011<sup>11</sup>, della Legge n. 107/2015<sup>12</sup> e delle Indicazioni Strategiche per l'utilizzo didattico delle attività teatrali<sup>13</sup>.

La trasversalità della musica con le altre discipline e la natura composita dell'esperienza musicale – nella duplice accezione di conoscenza storico-artistica e di pratica attiva – permettono di conoscere più da vicino il linguaggio espressivo artistico ed, in particolar modo, quello musicale, nonché di superare la frammentazione disciplinare. Attraverso la musica, infatti, si vuole mettere in essere «un'azione didattica circolare multidimensionale che avendo per centro non più il contenuto ma il ragazzo da rendere competente e capace oltre che acculturato, agisce su tre dimensioni: cognitiva, affettiva e relazione<sup>14</sup>».

In quanto comunità educante, l'Istituto Comprensivo Galatone Polo 2 valorizza l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ciascun alunno.

La partecipazione alle varie manifestazioni del territorio, costituendo importanti momenti per la comunità scolastica, sono parte integrante dell'Offerta Formativa. Si prevedono, inoltre, uscite



<sup>9</sup> DANIEL GOLEMAN, *Intelligenza emotiva*, Ed. Rizzoli, 1999.

<sup>10</sup> *Elenco regionale delle scuola primarie DM8/2011- Potenziamento della pratica musicale nelle scuole primarie* di cui alla nota USR Puglia Prot. N. 6165 del 17/06/2015

<sup>11</sup> MIUR, Linee Guida D.M. 8 di cui alla nota prot. 151 del 17.01.2014 avente ad oggetto: "Trasmissione linee guida D.M. 8/2011".

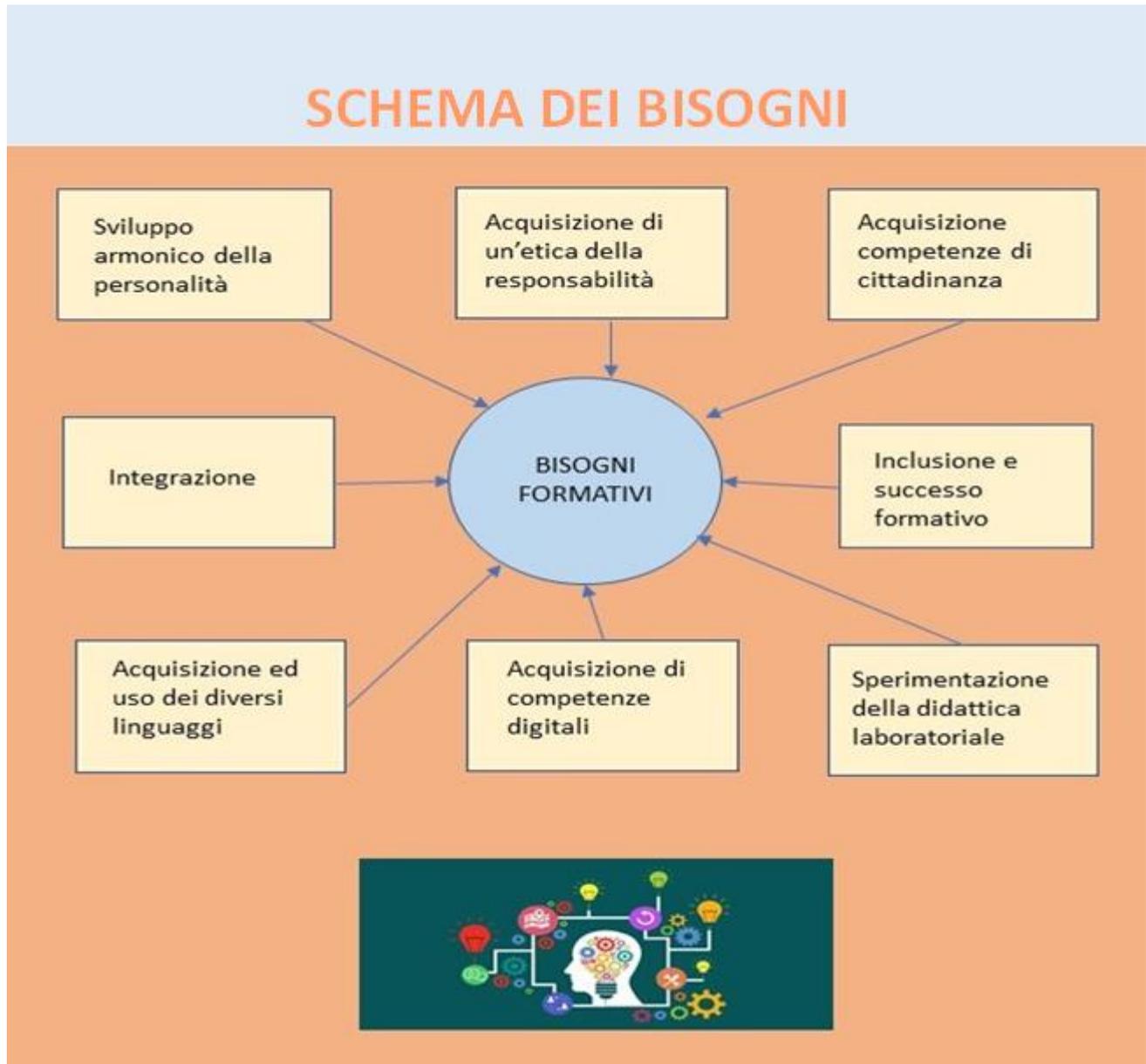
<sup>12</sup> Legge 13 luglio 2015 n. 107, art. 1 commi 7, 181

<sup>13</sup> MIUR, *Indicazioni Strategiche per l'utilizzo didattico delle attività teatrali*, 2016.

<sup>14</sup> MIUR, *Indicazioni Nazionali*, 2012, pag. 3

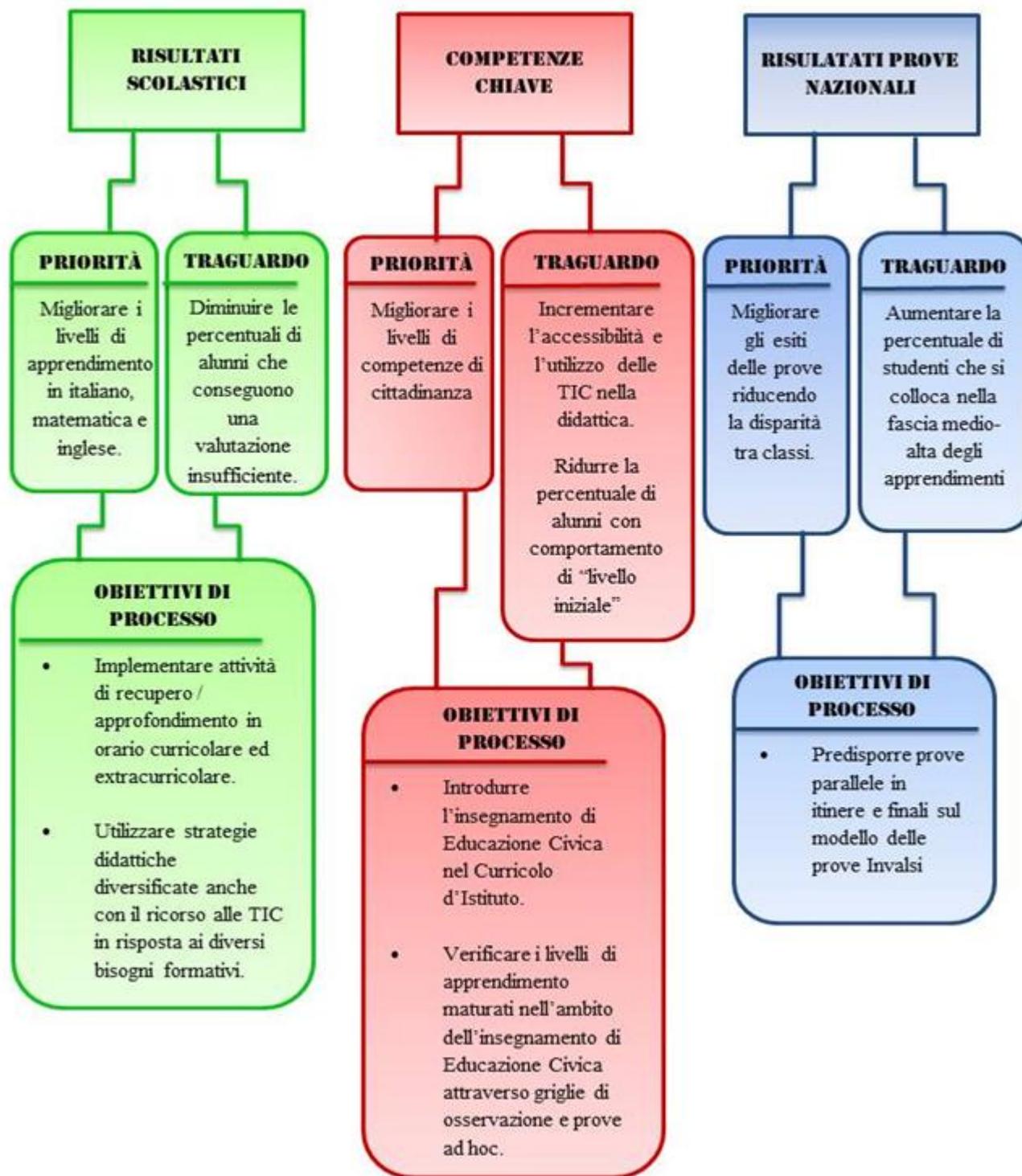
didattiche sul territorio a partire dalla realtà locale più prossima per allargare lo sguardo fin oltre i confini della nostra regione, perché conoscere la propria realtà permette, poi, di leggere con più attenzione e rispetto le realtà altrui.

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati ascoltati i rappresentanti del territorio e dell'utenza, ovvero le istituzioni e le diverse associazioni culturali. Nel corso di tali contatti, è emersa la comune volontà di condividere percorsi formativi allargati all'intera comunità e di promuovere azioni.



## 2.2 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il nostro Istituto Comprensivo, a seguito di un attento processo di autovalutazione, ha individuato le seguenti priorità, i relativi traguardi e le azioni di miglioramento da attuare.



Le motivazioni sottese a tali scelte sono riconducibili alla particolarità del contesto socioculturale in cui l'Istituto Comprensivo opera, nonché ai bisogni degli alunni e del territorio e alla necessità di promuovere e mettere in atto precise azioni affinché possa verificarsi il miglioramento del sistema educativo-didattico di questa Scuola.

In considerazione di quelli che sono i bisogni degli alunni (espressi e non espressi), stante l'ampia discussione che ha interessato *in toto* i Dipartimenti e l'intero Collegio dei Docenti, l'Istituto intende

concentrare le proprie azioni al fine di *migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali e promuovere lo sviluppo delle competenze chiave*. Per garantire il successo formativo di tutti gli alunni, la scuola elaborerà strumenti che possano favorire la rilevazione delle competenze e che possano monitorare gli esiti per predisporre attività di recupero e potenziamento. Lavorare per competenze contribuisce a migliorare il metodo di studio e il grado di maturazione dell'alunno che diventa protagonista indiscusso del processo di apprendimento. La scuola, inoltre, pianificherà ed organizzerà in modo sistematico attività di *cooperative learning*, percorsi interdisciplinari, attività di potenziamento e di recupero. Tale scelta vuole favorire una didattica inclusiva ed esprime la volontà di superare la frammentazione disciplinare (anche attraverso percorsi interdisciplinari e la realizzazione di prove parallele).

Il lavoro di gruppo tra alunni, ma anche tra docenti, permetterà la condivisione di valori comuni e verrà utilizzato anche nell'ambito di progetti esterni con il territorio, perché il saper fare sia per gli alunni un modo per avvicinarsi al sapere e motivi allo studio. Per ottimizzare le risorse la scuola monitorerà la formazione dei propri docenti e favorirà la condivisione di linguaggi e metodi comuni, nonché l'utilizzo delle nuove tecnologie.

La progettazione didattica, lo sviluppo e l'attuazione di metodologie innovative e inclusive, l'attivazione e la partecipazione del personale docente ad attività formative incideranno positivamente sul raggiungimento dei risultati attesi.

Il Processo di Miglioramento, così progettato, nel corso della sua attuazione esigerà attento monitoraggio e costante riflessione.

## L'OFFERTA FORMATIVA

### 3.1 INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

L'Istituto Comprensivo Polo 2 adotta l'organizzazione oraria della c.d. "settimana corta", ad eccezione della Scuola Secondaria di I grado "Principe di Napoli" di Galatone.



### GALATONE

**Scuola dell'Infanzia:** Modello con 40 ore settimanali

- con l'avvio del servizio mensa, l'attività didattica avrà inizio alle ore 8.00 e terminerà alle ore 16.00, dal lunedì al venerdì.

**Fino al termine dell'emergenza pandemica si osserverà orario ridotto:** dalle ore 8.00 alle ore 15.00, dal lunedì al venerdì.

- a conclusione del servizio mensa, le attività si svolgeranno dalle ore 8.00 alle ore 13.00, dal lunedì al venerdì.

**Scuola Primaria:** Modello con 27 ore settimanali

- dal lunedì al giovedì, dalle ore 8.05 alle ore 13.35;

- venerdì, dalle ore 8.05 alle ore 13.05.

**Scuola Secondaria di I grado:** Modello con 30 ore settimanali

- dal lunedì al sabato, dalle ore 8.30 alle ore 13.30.

### SECLÌ

Tutte le scuole ricadenti nel Comune di Seclì adottano l'istituto della c.d. "settimana corta".

**Scuola dell'Infanzia:** Modello con 40 ore settimanali

- con l'avvio del servizio mensa, l'attività didattica avrà inizio alle ore 8.00 e terminerà alle ore 16.00, dal lunedì al venerdì.

**Fino al termine dell'emergenza pandemica si osserverà orario ridotto:** dalle ore 8.00 alle ore 15.00, dal lunedì al venerdì.

- a conclusione del servizio mensa, le attività si svolgeranno dalle ore 8.00 alle ore 13.00, dal lunedì al venerdì.

**Scuola primaria:** Modello con 27 ore settimanali

- dal lunedì al giovedì dalle ore 8.05 alle ore 13.35
- venerdì, dalle ore 8.05 alle ore 13.05.

**Scuola Secondaria di I grado:** Modello con 30 ore settimanali

- dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

### 3.2 CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Il Curricolo Verticale d'Istituto<sup>15</sup> (*allegato n.1*) nasce dall'esigenza di **garantire ad ogni alunno/a il diritto ad un percorso formativo organico e completo**, che promuova uno “**sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto**”, il quale pur nelle varie tappe evolutive e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. La continuità favorisce, inoltre, un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento.

Esso, dunque, mira ad assicurare :

- la continuità educativa, metodologica e didattica fra i tre segmenti scolastici;
- la continuità dinamica dei *saperi*;
- un'efficace utilizzazione funzionale delle risorse professionali e strumentali.

Il modello di traduzione operativa, elaborato da un'apposita commissione, è partito dall'individuazione preventiva dei **nuclei fondanti**, cioè dei concetti fondamentali di ogni disciplina (appartenenti al curricolo dei tre segmenti scolastici) per poi arrivare alla successiva specificazione dei contenuti che ne sono l'oggetto, mediante obiettivi specifici che siano osservabili e misurabili. All'interno di un simile percorso, la scelta di nuclei fondanti garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo, mentre la definizione di contenuti assicura la necessaria specificità del percorso dei singoli segmenti di istruzione.

La predisposizione del Curricolo Verticale permette, pertanto, di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un **percorso formativo unitario**; esso tende ad esaltare la trasversalità dei *saperi* e contribuisce alla costruzione di una “positiva” comunicazione tra i diversi ordini di scuola.

Le principali finalità del Curricolo Verticale sono:

- assicurare un percorso graduale di crescita globale;
- consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;

---

<sup>15</sup> L'Istituto Comprensivo Polo 2 adotta un Curricolo Verticale che tiene conto:

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo D.M. 254/2012;
- delle Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 22/05/2018
- dei 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- della L. n. 92/2019, Introduzione dell'Insegnamento scolastico dell'Educazione Civica e delle relative Linee guida

- realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino;
- orientare nella comunità;
- favorire la realizzazione del proprio “**progetto di vita**”.

## **LA SCUOLA SECONDARIA DELL'INFANZIA**

La Scuola dell'Infanzia, operando con sistematica professionalità pedagogica, si propone di sviluppare la dimensione relazionale, intellettuale e corporea di bambini e bambine nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa delle famiglie. Contribuisce così, in un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi, alla realizzazione del principio di uguaglianza delle opportunità e alla rimozione di ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona. Essa, nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia progettuale e in riferimento a quanto dettato dalle Indicazioni Nazionali si impegna a perseguire le seguenti finalità:

### **CONSOLIDARE L'IDENTITÀ**

- Imparare a stare bene, a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;
- Imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile;
- Sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.

18

### **SVILUPPARE L'AUTONOMIA**

- Acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo;
- Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;
- Provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto;
- Esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni;
- Esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana;
- Partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti.

### **ACQUISIRE LE COMPETENZE**

- Imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto;
- Descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi;
- Sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

## VIVERE ESPERIENZE DI CITTADINANZA

- Scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri;
- Porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Per raggiungere tali obiettivi diventa indispensabile creare:

- Un clima relazionale positivo in cui ogni bambino abbia l'opportunità di esprimersi, ricevere attenzione ed ascolto, ed essere valorizzato in base alle sue potenzialità, in modo da sviluppare un senso di autostima e sicurezza in sé stesso.
- Un ambiente stimolante che miri ad attivare prima la curiosità e di conseguenza l'attenzione e l'interesse per gli argomenti trattati.
- Una scuola del fare: organizzare le occasioni concrete per una varietà di attività pratiche in modo che i bambini imparino ad osservare, porsi domande, discutere, collegare problemi e concetti, costruire le conoscenze.

A tale scopo, saranno adottate diverse strategie: valorizzazione del gioco, valorizzazione del vissuto, esplorazione, sperimentazione, ricerca-azione, *problem-solving*, sfondo integratore, mediatori didattici, co-progettazione, didattica laboratoriale, *circle time*, *role playing*, lezioni socratiche e interattive, *learning by doing*.

## I CAMPI DI ESPERIENZA

Nella scuola dell'Infanzia sono individuati dei campi di esperienza, ciascuno dei quali offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, in grado di stimolare gli apprendimenti e contribuire al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previste:

- *Il sé e l'altro*
- *Il corpo e il movimento*
- *Immagini, suoni, colori*
- *I discorsi e le parole*
- *La conoscenza del mondo*

In riferimento ai campi di esperienza sono sviluppati i seguenti nuclei tematici:

- NON SIAMO SOLI (le grandi domande esistenziali, il senso morale, la multiculturalità)
- STO BENE.....SE (identità, autonomia, corpo, salute)
- SPAZIO ALLA CREATIVITÀ (gestualità, arte, musica, multimedialità)

- UNA PAROLA TIRA L'ALTRA (comunicazione, lingua, cultura)
- UN MONDO DA ESPLORARE (ordine, misura, spazio, tempo, natura)
- IO ... APPRENDISTA CITTADINO (legalità, ambiente, senso civico)
- LA CUSTODIA DEL CREATO (ed. ambientale)
- QUANTE FESTE IN UN ANNO (cultura, tradizioni, eventi, ricorrenze)

### LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO: Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado.

Il percorso educativo della scuola del primo ciclo comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. La scuola del primo ciclo, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline e per educazioni.

Per raggiungere le sue finalità, la scuola deve trovare metodologie di lavoro adeguate, facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva degli studenti.

Pertanto l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti:

- *partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo*
- *accertare le abilità di partenza*
- *conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale*
- *realizzare un clima sociale positivo.*

La scuola del primo ciclo si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative:

- Costruire una solida preparazione di base, favorendo l'acquisizione consapevole di *saperi* e competenze ritenuti essenziali.
- Prevenire eventuali forme di disagio che possono verificarsi nelle fasi della crescita, nelle tappe dell'apprendimento scolastico e nel passaggio da un ciclo scolastico all'altro.
- Promuovere e rafforzare le diverse componenti dell'autonomia personale in ambito scolastico, sia per gli aspetti relativi all'uso e alla gestione degli strumenti, delle tecniche e del tempo nelle varie attività scolastiche, sia per quelli relativi alle conoscenze e alla gestione delle emozioni nei rapporti.
- Favorire la relazione interpersonale nel riconoscimento e nel rispetto delle diversità.
- Educare al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile, favorendone sempre più l'interiorizzazione.
- Promuovere il benessere in ogni alunno.

- Valorizzare le conoscenze e l'esperienza degli alunni.
- Sviluppare negli alunni il senso di identità e appartenenza nell'ottica della formazione di una cittadinanza attiva e consapevole.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta anche attraverso la conoscenza e l'uso consapevole dei linguaggi e degli strumenti multimediali.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo e le attività in forma di laboratorio.

Articolazione oraria delle discipline nella Scuola Primaria:

<b>Discipline</b>	<b>Classi I</b>	<b>Classi II</b>	<b>Classi III</b>	<b>Classi IV</b>	<b>Classi V</b>
<i>Italiano</i>	8	7	7	7	7
<i>Inglese</i>	2	3	3	3	3
<i>Matematica</i>	6	6	6	6	6
<i>Storia</i>	2	2	2	2	2
<i>Geografia</i>	1	2	2	2	2
<i>Scienze e Tecnologia</i>	2	2	2	2	2
<i>Musica</i>	1	1	1	1	1
<i>Arte e Immagine</i>	1	1	1	1	1
<i>Educazione Motoria</i>	2	1	1	1	1
<i>Religione Cattolica</i>	2	2	2	2	2
<i>*Educazione Civica</i>					
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>

Articolazione oraria delle discipline nella Scuola Secondaria di I grado:

<b>Discipline</b>	<b>Ore</b>
<i>Italiano, Storia, Geografia</i>	9
<i>Approfondimento in materie letterarie</i>	1
<i>Matematica, Scienze naturali e sperimentali</i>	6
<i>I Lingua Comunitaria (Inglese)</i>	3
<i>II Lingua Comunitaria (Spagnolo, Francese)</i>	2
<i>Musica</i>	2
<i>Arte e immagine</i>	2
<i>Tecnologia</i>	2
<i>Religione (a scelta della famiglia)</i>	1

<i>Scienze motorie e sportive</i>	2
<i>*Educazione Civica</i>	
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>30</b>

\*Per l'organizzazione oraria delle attività si rimanda al Curricolo Verticale di Educazione Civica allegato al presente documento (*allegato n. 2*)

## **INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA**

All'insegnamento dell'Educazione Civica saranno dedicate 33 ore per ciascun anno scolastico da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è affidato, in contitolarità, ai docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia; tra essi è individuato un docente coordinatore.

Il seguente Curricolo si sviluppa attraverso **tre nuclei tematici** fondamentali:

1. **Costituzione**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. **Sviluppo sostenibile**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. **Cittadinanza digitale**

Data la trasversalità dell'insegnamento di Educazione Civica, ogni campo d'esperienza/ambito/disciplina, attraverso i propri traguardi esplicitati nel PTOF, concorre alla formazione civica e sociale di ogni alunno, in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

### 3.3 DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Considerate le ripercussioni dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'Offerta Formativa e le indicazioni contenute nelle *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata*, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n. 39 del 26 giugno 2020 secondo il quale tutte le scuole sono chiamate a stilare un apposito **Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI)**, l'Istituto Comprensivo Polo 2 ha predisposto un **PSDDI** da adottare nel caso di una nuova sospensione della didattica in presenza a causa di una recrudescenza del virus COVID-19.

Tale documento verrà aggiornato a seconda delle necessità e delle condizioni contingenti, soprattutto legate al diffondersi della pandemia da COVID-19.

Gli aspetti peculiari della DDI - l'organizzazione delle attività, le metodologie didattiche, gli strumenti di verifica - sono esplicitati nel nostro Piano Scolastico per la DDI, allegato al presente documento (*allegato n. 3*). La didattica a distanza

richiede, oltre ad una riorganizzazione del servizio da parte dell'istituzione scolastica, anche un rafforzamento del patto educativo di corresponsabilità tra la scuola e le famiglie. Queste ultime, sottoscrivendo il Patto Educativo di Corresponsabilità (*allegato n.5*) integrato con le norme relative alla gestione dell'emergenza da COVID 19, si impegnano a rispettare anche le modalità di svolgimento della didattica a distanza previste nel suddetto Piano.



### 3.4 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Ampliamento dell'Offerta Formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto ed è finalizzato ad offrire agli studenti opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza. Concepire e realizzare progetti curricolari ed extracurricolari da affiancare alla normale programmazione didattica non significa semplicemente aggiungere ulteriori attività a quelle già in corso, ma esprime la volontà di approfondire ed esplorare ambiti del sapere significativi e soprattutto proporre situazioni in cui le conoscenze apprese possano essere tradotte nella pratica e diventare quindi esperienza e patrimonio di ognuno.

Le aree tematiche individuate dall'Istituto per i progetti e le attività di Ampliamento dell'Offerta Formativa sono:

- Inclusione
- Salute e benessere
- Legalità e cittadinanza attiva
- Recupero e potenziamento delle competenze linguistiche
- Recupero e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Potenziamento delle competenze digitali.

Fanno parte dell'Ampliamento dell'Offerta Formativa i progetti PON FSE e FSER realizzati dall'Istituto.

### 3.5 VERIFICA E VALUTAZIONE

#### VALUTAZIONE

La **valutazione** è parte integrante del Curricolo d'Istituto sin dalla definizione degli obiettivi di apprendimento e delle attività che ne costituiscono l'asse portante, elementi necessari per il conseguimento dei traguardi fissati dalle Indicazioni Nazionali 2012.

Essa costituisce un processo dinamico e complesso che:

- ha per oggetto il **processo formativo** e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti,
- ha finalità **formativa** ed **educativa**,
- concorre al **miglioramento** degli apprendimenti e al **successo** formativo degli alunni,
- documenta lo sviluppo dell'identità personale,
- promuove l'**autovalutazione** di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

I processi valutativi, correlati agli obiettivi indicati nel piano dell'offerta formativa della singola istituzione scolastica, mirano a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno.

Per promuovere la valutazione come strumento di orientamento, si attribuisce valore pedagogico e didattico alle verifiche e alle conseguenti valutazioni.

E' un processo che si esercita su tutte le componenti e le attività del processo formativo.

La valutazione comporta l'unificazione di tutti i dati raccolti. Si articola in tre momenti: iniziale – formativo – sommativo.

## **COSA VALUTIAMO**

- L'**apprendimento**, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e metacognitivi, nonché il livello di acquisizione delle competenze, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto; quindi, il miglioramento rispetto alla situazione di partenza.
- Aspetti del **comportamento**, cioè il raggiungimento di obiettivi relazionali: livello di rispetto delle persone, delle norme e regole condivise e dell'ambiente scolastico, l'atteggiamento dello studente.

La valutazione degli aspetti del comportamento tiene in considerazione, oltre alle eventuali precise e motivate osservazioni presentate dai singoli docenti, i seguenti indicatori: convivenza civile, rispetto delle regole, partecipazione, responsabilità, relazionalità, frequenza.

Le regole da osservare sono stabilite nei Regolamenti adottati dall'Istituzione Scolastica: Patto di corresponsabilità (*allegato n.5*), Regolamento d'Istituto e di Disciplina (*allegato n.6*).

I comportamenti positivi, alla luce di quanto stabilito dalla normativa vigente, vengono valorizzati attraverso il conferimento, agli alunni che si siano particolarmente distinti per il comportamento esemplare, di incarichi di responsabilità e la partecipazione attiva alle manifestazioni sul territorio, che l'Istituzione Scolastica ritenga idonee alla propria programmazione d'Istituto o a qualsiasi altra iniziativa non ordinaria che il Consiglio di Classe riterrà opportuno inserire nelle attività curricolari o extra curricolari, compatibilmente con la programmazione annuale prevista.

25

## **CRITERI E MODALITA' DELLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE**

Per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento, sono stati individuati criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento.

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

Il Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 ottobre 2020 n. 126, in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, stabilisce che, a partire dall'anno scolastico 2020/2021, **la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel**

*documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione.*

Per la **Scuola Secondaria di I Grado**, invece, **la valutazione**, compresa quella relativa agli esami di Stato, è **espressa**, per ciascuna delle discipline del curriculum, **con votazioni in decimi** ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività ad essa alternative viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Nella **Scuola dell'Infanzia** l'osservazione sistematica e occasionale e la "lettura" degli elaborati sono alla base del processo di valutazione delle abilità e delle competenze raggiunte dal bambino. A gennaio e a giugno, si compileranno le tabelle di valutazione. Per i bambini in uscita, si compilerà, inoltre, la scheda informativa elaborata dalle docenti, che costituisce il documento di passaggio tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria.

L'Istituto Comprensivo Polo 2 ha adottato un protocollo di valutazione, oggetto di riflessione e contenuto in allegato (*allegato n. 4*).

## **METODOLOGIE E STRATEGIE PER IL RECUPERO**

- Adozione di un metodo induttivo attraverso l'uso e la costruzione di mappe concettuali, mappe mentali, schemi e tabelle.
- Utilizzazione del rinforzo positivo attraverso feedback informativi che riconoscono l'impegno, la competenza acquisita e orientano verso l'obiettivo da conseguire.
- Promozione dei processi meta-cognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento, dei propri *task analysis*.
- Semplificazione dei contenuti.
- Reiterazione degli interventi didattici.
- Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari.
- Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e incoraggiamenti.
- Lezioni individualizzate a piccoli gruppi a mezzo di didattica laboratoriale.

## **COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA**

La scuola garantisce la comunicazione del rendimento e del comportamento degli alunni, tramite:

- a) informativa scritta, a mezzo diario
- b) colloqui individuali
- c) incontri scuola-famiglia
- d) schede di valutazione I e II quadrimestre

I rapporti scuola-famiglia e l'accesso alle sedi scolastiche verranno disciplinati con apposite circolari, in ottemperanza alla normativa anti-Covid.

### 3.6 DIDATTICA INCLUSIVA



#### ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola è caratterizzata dalla presenza di un elevato numero di studenti disabili e di studenti con disturbi specifici dell'apprendimento. L'Istituto, da lungo tempo, presta attenzione all'inclusione degli alunni con bisogni educativi.

Per "inclusione scolastica" si intende un processo volto a rimuovere gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento, che possono derivare dalla diversità in relazione a differenze di genere, di provenienza geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale. Per inclusione scolastica intendiamo quindi un processo reticolare volto a garantire all'alunno con bisogni speciali il massimo apprendimento possibile, in una dimensione sociale e socializzata, valorizzando la specialità di ciascuno.

Attraverso progettazioni didattico-educative la scuola concretizza i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati:

- **nella Legge n. 53/2003;**
- **nelle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione", M.P.I, 5 Settembre 2012, nella prospettiva della "presa in carico" dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti;**
- **nel documento "L'autonomia scolastica per il successo formativo" del 14 agosto 2018 «scuola su misura»;**
- **nel D. Lgs. n°66 del 13 aprile 2017, come modificato dal D. Lgs. n. 96 del 7 agosto 2019;**
- **nel Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020.**

L'inclusione scolastica per gli alunni:

- **con disabilità** ai fini dell'inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione e la condivisione del **Piano educativo individualizzato (PEI)**;
- **con DSA** è attuata attraverso la definizione e la condivisione **del PDP**;
- **con personalizzazione** della didattica per tutti gli alunni con bisogni educativi.

Gli insegnanti contitolari della classe collaborano nell'attuazione di una didattica inclusiva e

partecipano alla stesura dei PEI e dei PDP ed alla loro valutazione periodica. Con sistematicità si valutano le pratiche e i risultati dell'inclusività. L'ottica didattica è quella di non produrre frustrazione per disattesi obiettivi raggiunti, ma di incoraggiare l'autostima.

La scuola contribuisce ed assicura il successo formativo a tutti gli alunni, promuove la differenziazione delle metodologie d'intervento, favorendo l'uso di strategie metacognitive, il tutoring, il cooperative *learning*, la *task analysis*, lo *scaffolding*.

In base a queste premesse il nostro Istituto si propone di promuovere processi inclusivi, attenti alla persona e al suo particolare **funzionamento**, ovvero alla sua relazione complessa fra la condizione di salute e i fattori contestuali (suddivisi in fattori personali e fattori ambientali), così come definito dall'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento).

L'aspetto rilevante nell'ambito scolastico ed educativo di questa classificazione si intravede nella possibilità di agire sugli aspetti del mondo esterno che formano il contesto di vita e che hanno un impatto sul funzionamento (**fattori ambientali**). Il nostro Istituto, quindi, si muove verso la progressiva **eliminazione di barriere**, non solo fisiche e architettoniche, favorendo l'attività e la partecipazione attraverso **facilitazioni**.

È presente nell'istituto un **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)** che si occupa di:

- rilevare i BES presenti nella scuola;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze;
- elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

L'Istituto si confronta e collabora con Enti pubblici, Consultorio, UTR, associazioni e agenzie educative, parrocchie, per costruire insieme un'offerta formativa che risponda in modo adeguato alle esigenze emergenti dal territorio e ne promuova la crescita.

L'Ente Locale attua:

- a) gli interventi necessari per garantire l'assistenza di loro competenza, inclusa l'assistenza specialistica;
- b) i servizi per il trasporto per l'inclusione;
- c) l'accessibilità e la fruibilità fisica, senso-percettiva e comunicativa degli spazi e degli strumenti delle istituzioni scolastiche statali.

Le azioni didattiche e le metodologie educative della scuola sono guidate dalla **consapevolezza che l'educazione inclusiva sia un processo continuo** che mira ad offrire a tutti un'educazione di qualità nel rispetto delle diversità e delle abilità di ciascuno.

## **RECUPERO E POTENZIAMENTO**

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti vengono realizzati piani didattici

personalizzati (percorsi laboratoriali, utilizzo di materiale strutturato e non, adattamento e semplificazione del testo). La scuola favorisce il potenziamento del feedback sui risultati, per lo sviluppo di una buona immagine di sé e della motivazione necessaria per il raggiungimento del successo scolastico. Nel lavoro d'aula gli interventi individualizzati mirano a potenziare e consolidare i processi cognitivi (memoria, attenzione, concentrazione, relazioni viso-spaziali-temporali, logica e processi cognitivo-motivazionali). Gli interventi di recupero vengono svolti in orario curricolare con le risorse a disposizione, in funzione dei bisogni educativi, l'utilizzo di tali interventi è diffuso in tutte le classi.

## **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

L'inclusione scolastica per gli alunni con disabilità è attuata attraverso la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) quale parte integrante del progetto individuale di cui all'articolo 14 della Legge n. 328 dell'8 novembre 2000, come modificato dal D. Lgs. n. 96 del 7 agosto 2019. E' redatto a partire dalla Scuola dell'Infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Nel caso di trasferimento di iscrizione è garantita l'interlocuzione tra le istituzioni scolastiche interessate ed è ridefinito sulla base delle eventuali diverse condizioni contestuali della scuola di destinazione.

29

Il PEI:

- individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento efficace in tutte le sue dimensioni: relazionale; della socializzazione; della comunicazione; dell'interazione; dell'orientamento e delle autonomie;
- esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;
- definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione;
- indica le modalità di coordinamento degli interventi in esso previsti e la loro interazione con il Progetto individuale.

La redazione del PEI spetta al Gruppo Operativo di lavoro per l'inclusione (GLO), (D. Lgs. n. 66/2017). Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

Partecipano al GLO:

- i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- figure professionali interne alla scuola, quali lo psicopedagogo (ove esistente) ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe

nell'attuazione del PEI;

- figure professionali esterne alla scuola, quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale;
- l'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa (ASL)
- un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia,
- eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola

Il PEI è approvato entro il 31 ottobre e qualora fosse necessario, può essere modificato nel corso dell'anno scolastico, entro il 30 giugno si procede alla verifica del PEI e alla stesura e approvazione del PEI provvisorio per l'anno scolastico successivo. Per gli alunni in passaggio di grado d'istruzione è previsto un incontro di sintesi inter-istituzionale a gennaio.

## **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

### **Ruolo della famiglia:**

Le famiglie sono coinvolte nel processo evolutivo dei figli. Le modalità di comunicazione delle situazioni "speciali" alla famiglia sono determinanti ai fini di una collaborazione condivisa. Secondo il nuovo approccio bio-psico-sociale introdotto dal D. Lgs. n. 66/2017, gli alunni con disabilità vanno osservati nel loro funzionamento generale in relazione al contesto di riferimento: a tal proposito diventa cruciale la relazione scuola/famiglia, cammino unitario volto alla realizzazione del progetto di vita. La scuola offre diverse modalità interattive alle famiglie affinché non siano semplicemente destinatari di interventi di supporto, ma possano diventare soggetti attivi per l'elaborazione e la realizzazione del progetto educativo complessivo. I genitori hanno un ruolo importante nell'attuazione della politica inclusiva dell'istituto. A tale scopo, viene promossa la partecipazione delle famiglie ad iniziative di informazione, conoscenza, sensibilizzazione rispetto alla cultura dell'inclusione.

Le famiglie risultano inoltre coinvolte nella seguente modalità condivise:

- condivisione del patto di corresponsabilità con le famiglie all'inizio dell'anno scolastico;
- presenza dei rappresentanti dei genitori nei diversi consigli di classe, di interclasse, di intersezione;
- condivisione del PDP con i genitori degli alunni con DSA o con altri bisogni educativi speciali (ADHD);
- riunione del GLO per la stesura del PEI, la sua revisione e la verifica finale.

Le famiglie saranno coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. I genitori verranno accolti ed ascoltati nel confronto con il docente di sostegno, coordinatore di classe e con il referente per l'inclusione per

condividere interventi e strategie nella redazione del PDP e dei PEI.

## **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

### **Criteri e modalità per la valutazione**

Considerando la scuola come luogo con funzioni formative piuttosto che selettive la valutazione e le verifiche degli allievi con bisogni educativi speciali, si basano su criteri ed interventi che li mettono in condizione di non essere penalizzati a causa delle proprie difficoltà ma di poter dimostrare ciò che si è appreso. La valutazione deve sostenere l'apprendimento e non identificare o portare conseguenze negative per gli studenti. La prospettiva di una valutazione alternativa a quella tradizionale è stata proposta da Wiggins nel 1993 il quale afferma che lo scopo della valutazione è verificare non solo ciò che uno studente sa, ma ciò che "sa fare con ciò che sa".

Valutare un alunno in difficoltà comporta l'assunzione di responsabilità diretta di ciascun docente singolarmente inteso e dei docenti come collegialità, nell'individuazione del difficile equilibrio tra il non concedere aiuti non indispensabili e il pretendere risposte impossibili alle condizioni attuali dell'allievo.

Strategie:

- programmare e concordare con l'alunno le verifiche;
- prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera);
- valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale;
- far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive);
- introdurre prove informatizzate;
- programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove;
- pianificare prove di valutazione formativa.

31

### **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

La continuità tra ordini di scuola risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, si esplica nello sforzo di predisporre tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra gli ordini scolastici, mira a valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno, riconoscendo nel contempo la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola.

In un contesto sociale sempre più complesso, la scuola ha il dovere di favorire l'orientamento di ciascuno, di promuovere l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, di porlo nelle condizioni di definire e conquistare la personale identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. Vanno perciò individuati dei percorsi che facciano emergere e valorizzare le specifiche potenzialità e attitudini di ciascun

alunno. A tal proposito opera la Commissione continuità e orientamento, composta da docenti appartenenti ai tre ordini di scuola, si occupa di: progettare gli oggetti culturali di mediazione degli apprendimenti in funzione del raggiungimento dei traguardi di competenza (contenuti, attività, metodologie condivise); coordinare e monitorare le attività (accoglienza e orientamento); definire i criteri per la valutazione.

L'istituto si propone, quindi, di:

- elaborare curricoli condivisi;
- potenziare una rete di comunicazioni e di interazione sui processi formativi e didattici;
- favorire il passaggio degli alunni all'ordine di scuola successivo nella maniera più serena, accogliente e gratificante possibile, realizzando progetti condivisi tra gli insegnanti delle classi ponte dei tre ordini di scuola;
- mettere la persona al centro dell'azione didattica, cioè accogliere ed accettare l'altro come persona, per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio- affettivo, oltre che cognitivo;
- includere, anziché escludere, anche gli studenti più problematici, cioè riconoscerne i bisogni e cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo, per non creare dispersione scolastica;
- considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile dell'apprendimento, al di là della disciplina e dei programmi da svolgere; ·
- promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento; ·
- praticare in classe strategie più coinvolgenti di quelle tradizionali (attività espressive come teatro, musica, video, laboratori di cittadinanza attiva; studio guidato; lavori sulle dinamiche di classe, sulle emozioni, sul bullismo; utilizzo di percorsi interdisciplinari, su tematiche civiche e ambientali, con materiali e sussidi multimediali); ·
- condividere le linee metodologie e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo;
- valorizzare potenzialità e risorse di ognuno, anche le competenze non formali; ·
- riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse cioè curare la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la programmazione di ciascuna disciplina. ·

## ACCOGLIENZA DI ALUNNI STRANIERI



L'istituto ha predisposto un Protocollo di Accoglienza ed Integrazione utile a:

- fissare pratiche di accoglienza di alunni stranieri condivise all'interno della scuola;
- facilitare l'ingresso di alunni stranieri nel sistema scolastico e sociale;
- sostenere gli alunni nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima di accoglienza rimuovendo ostacoli alla piena integrazione;
- costruire un incontro interculturale nel contesto scolastico;
- realizzare un rapporto costruttivo con le famiglie;
- sollecitare l'interazione tra scuola e territorio nella prospettiva dell'accoglienza e dell'educazione interculturale;
- utilizzare l'Organico dell'Autonomia per l'alfabetizzazione linguistica e per agevolare processi di Inclusione.

33

Il Protocollo di accoglienza ed integrazione per gli alunni stranieri definisce Prassi:

- area amministrativa (Segreteria)
- moduli iscrizione
- scheda di presentazione dell'istituto
- area comunicazione- relazionale
- Commissione di Accoglienza
- area educativo-didattica (Team Docenti/Territorio)
  - accoglienza
  - inserimento nella classe/sezione
  - predisposizione di un piano didattico-educativo personalizzato (PDP)
  - orientamento

Con la flessibilità dei programmi di insegnamento/apprendimento ai livelli di competenze degli alunni stranieri, il Protocollo definisce i criteri di Valutazione, ponendo debita attenzione ai percorsi personali degli alunni sulla base di motivazione, impegno e potenzialità di apprendimento dimostrati. Sono previsti progetti di potenziamento e recupero in alternativa alla religione cattolica per alunni di altra religione.

### 3.7 AZIONI COERENTI CON IL PNSD

Il **Piano Nazionale Scuola Digitale** (*allegato n. 7*) è un pilastro fondamentale de “La Buona Scuola” (Legge n. 107/2015), una visione operativa che rispecchia la posizione del Governo rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di



questa visione, vi sono l’innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell’educazione digitale.

Ciò che occorre nella formazione è la **promozione di competenze trasversali** che riescano a connettere competenze scientifico-tecnologiche a competenze umanistico-relazionali. Di qui, l’acronimo **STEM**, che sta per Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica (in lingua inglese), viene sostituito da **STEAM** (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arti e Matematica). Sicuramente più completo e significativo per il momento in cui viviamo. Essa è molto più che unire insieme i titoli delle materie. È una filosofia dell’educazione che abbraccia abilità e materie di insegnamento in un modo che assomiglia alla vita reale.

34

La programmazione di strategie di digitalizzazione, inserita nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF), permette di contribuire alla promozione del processo di innovazione del sistema scolastico previsto dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD). L’innovazione digitale dell’Istituto risponde ai bisogni legati ai mutamenti sociali ed economici della realtà contemporanea.

Al documento d’indirizzo del MIUR e ai relativi investimenti finanziari fanno seguito iniziative in cui gli alunni utilizzano ambienti e strumenti digitali in modo consapevole. I docenti del Team digitale e, man mano, tutti i docenti agiranno come facilitatori di percorsi didattici innovativi consentendo la fruizione critica e l’elaborazione creativa di nuovi contenuti.

Per attuare compiutamente il PNSD è necessario concertare all’interno della comunità scolastica una serie di iniziative in cui gli strumenti e i contenuti digitali siano profondamente e quotidianamente condivisi.

Le azioni previste sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti **OBIETTIVI**:

- **potenziamento degli strumenti digitali**

- Didattica laboratoriale e costruzione di ambienti per l’apprendimento delle STE(A)M

- Digitalizzazione amministrativa e didattica con diminuzione dei processi che utilizzano solo carta
- Servizi digitali per la comunicazione scuola-famiglia e scuola-studenti
- Funzioni connesse al Registro Elettronico

#### • sviluppo di competenze e contenuti digitali

- Definizione delle competenze digitali<sup>16</sup> che ogni studente deve sviluppare anche sulla base di Indicazioni Nazionali
- Rafforzamento delle competenze digitali dei docenti
- Utilizzo di contenuti in formato digitale
- Valorizzazione del legame tra competenze digitali e conoscenza del mondo

#### • processo di formazione

- Acquisizione e aggiornamento di competenze digitali
- Incentivazione dell'utilizzo di tecnologie per una didattica innovativa e coinvolgente

Per raggiungere gli obiettivi descritti, l'animatore digitale, a fianco del Dirigente Scolastico e del Direttore Amministrativo, in un clima di collaborazione con le figure di sistema e gli operatori tecnici, promuoverà iniziative riferite a tre ambiti:

1. Formazione interna
2. Coinvolgimento della comunità scolastica
3. Soluzioni innovative

---

<sup>16</sup>La competenza digitale è una delle otto competenze chiave individuate dal Consiglio dell'Unione Europea nella **Raccomandazione per l'apprendimento permanente del 2006**, insieme alla capacità di comunicare nella propria madrelingua e nelle lingue straniere, alla competenza matematica, a quella sociale e civica, alla capacità di "imparare a imparare", allo spirito di iniziativa e all'espressione culturale. In realtà la competenza digitale **riveste un ruolo preliminare, fondamentale e strategico per tutte le altre competenze**. La Commissione Europea ha lavorato a lungo su questo tema fino ad arrivare alla definizione di un quadro di riferimento, un *framework*, il **DigComp** giunto alla versione 2.1, che articola il macro argomento della padronanza digitale in 5 aree e fornisce esempi di applicazione nella vita lavorativa e scolastica di tutti i giorni (si veda PNSD allegato).

## ORGANIZZAZIONE

### 4.1 ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

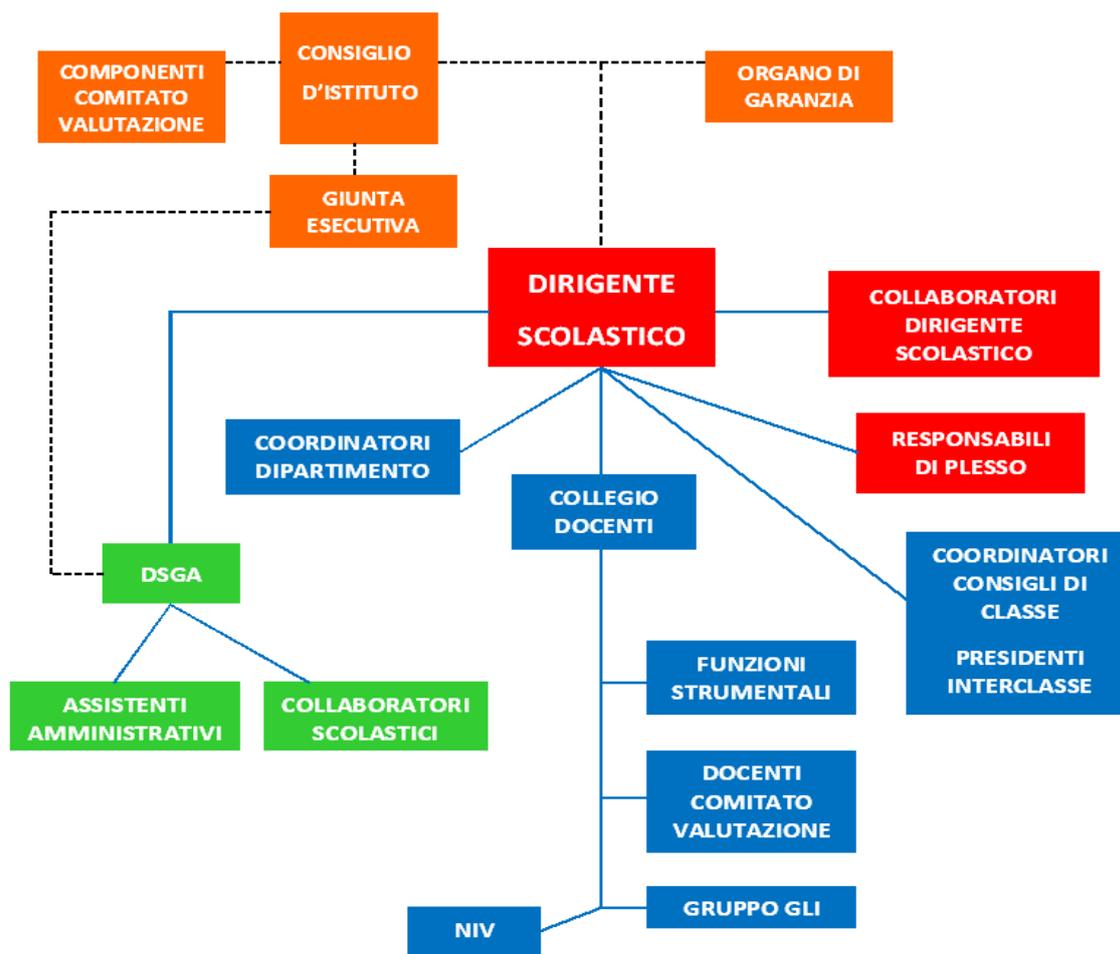
L'Organigramma e il Funzionigramma dell'Istituto consentono di descrivere l'organizzazione del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (Collaboratori, Funzioni Strumentali, Responsabili di Plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire un servizio scolastico di qualità.

Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una *governance* diffusa e partecipata. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce parte integrante del PTOF.

## ORGANIGRAMMA



## 4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

ISTITUTO COMPRENSIVO POLO 2 GALATONE – SECLÌ

UFFICIO DI PRESIDENZA E SEGRETERIA

VIA TUNISI n. 31- 73044 GALATONE (LE)

Cod. Mecc. : LEIC895005

Dirigente Scolastico

**prof. Antonio CAPUTI**

### CONTATTI:



0833 865187 - Dirigente Scolastico - Ufficio Segreteria



[leic895005@istruzione.it](mailto:leic895005@istruzione.it)



[leic895005@pec.istruzione.it](mailto:leic895005@pec.istruzione.it)



[www.icgalatonepolo2.gov.it/index.php/il-nostro-istituto](http://www.icgalatonepolo2.gov.it/index.php/il-nostro-istituto)



**L 'Istituto ha attivato due canali *Telegram*:**

ICPOLO2GALATONE per i genitori (<https://t.me/ICPOLO2GALATONE>)

e [Docenti/ATA Polo 2 Galatone](#) per il personale scolastico.

## **ORARIO DI RICEVIMENTO**

### **Dirigente Scolastico**

Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00

### **Direttore SGA e Uffici di Segreteria:**

(presso la Scuola Primaria Giovanni XXIII, via Tunisi n. 31)

Utenza interna ed esterna: dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.30 alle ore 13.00

L'accesso agli uffici di segreteria sarà consentito solo ai titolari di green pass salvo diversa disposizione di legge.

38

## **ORARIO DI RICEVIMENTO DOCENTI**

Colloqui individualizzati su convocazione dei docenti o su richiesta dei genitori, come da Regolamento d'Istituto:

**Scuola dell'Infanzia e Scuola Secondaria di I grado:** durante l'ora di ricevimento prevista e comunicata ai genitori.

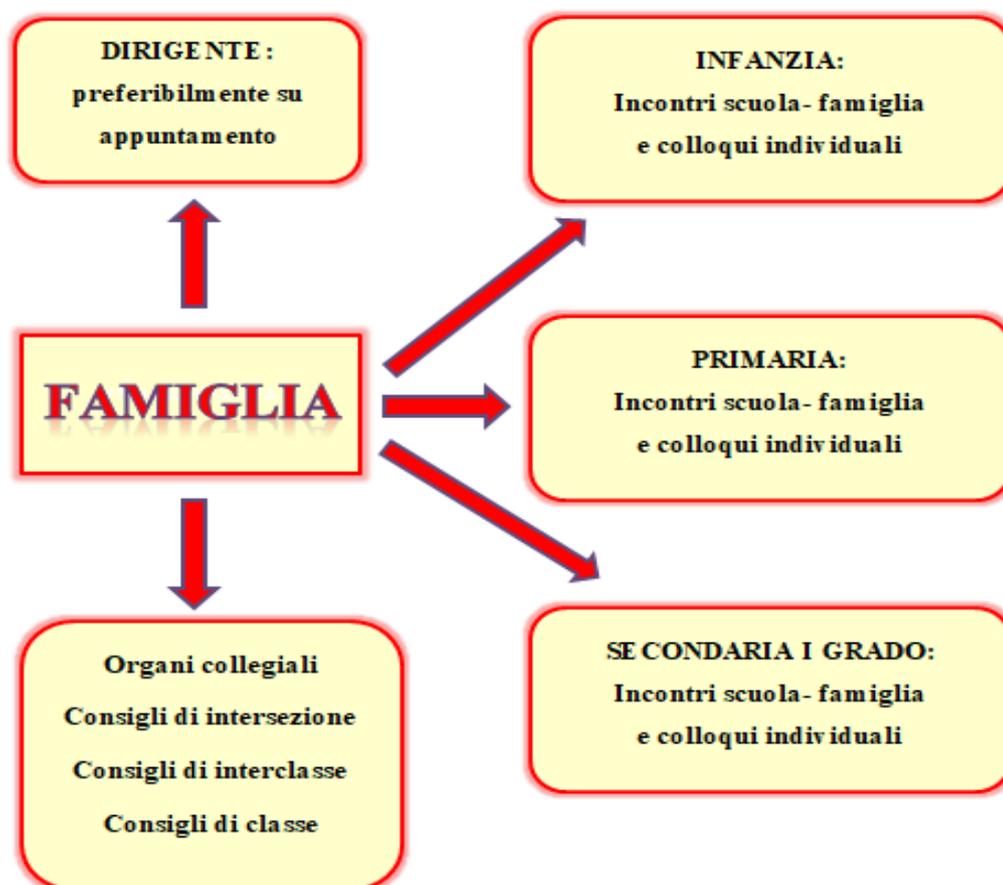
**Scuola Primaria:** durante l'ora di ricevimento prevista. Per casi particolari che richiedono la presenza di tutti i docenti, durante le ore di programmazione, che si svolgono il martedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00.

Il ricevimento del personale scolastico verrà disciplinato con apposite circolari, in ottemperanza alla normativa anti-Covid.

## **RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo, che è centrato sui bisogni degli alunni.

Fatte salve particolari situazioni che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, dai Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe o dal Dirigente, l'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di diverse opportunità di colloquio e di incontro.



#### 4.3 RETI E RAPPORTI CON IL TERRITORIO



**“Per educare un bambino e farne un uomo, necessita un intero villaggio”**

*(saggio proverbio ugandese)*

Ai fini della predisposizione del PTOF e dell’Ampliamento dell’Offerta Formativa, l’Istituto Comprensivo Polo 2:

- partecipa a reti di scuola;
- promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- si adopera per realizzare “Patti educativi di comunità” con un alto profilo formativo ed educativo attraverso momenti di co-progettazione e di co-gestione delle attività.

Il Piano Scuola 2020-2021 individua nei **Patti educativi di comunità** gli strumenti operativi che possano vedere Scuole, Enti Locali, Istituzioni pubbliche e private, le realtà operative del terzo settore, le Associazioni e anche i singoli cittadini, operare sinergicamente, sottoscrivendo specifici accordi per creare l'alleanza educativa, civile, sociale, dando così attuazione a quei principi e valori costituzionali, per i quali tutte le componenti della Repubblica sono impegnate nell'assicurare la realizzazione dell'istruzione e dell'educazione.

Tali "Patti" sono stati introdotti recentemente dal Ministero dell'Istruzione per dare alle comunità la possibilità di un nuovo protagonismo per rafforzare non solo l'alleanza scuola – famiglia, ma anche quella tra la scuola e la comunità educante.

I "Patti di comunità" rappresentano un'occasione di pluralità messa al servizio della Scuola, non solo per rispondere ai bisogni emergenziali del momento, ma per agire verticalmente su altre priorità quali la necessità di prevenire e combattere le nuove povertà educative, la dispersione scolastica attraverso un approccio partecipativo, cooperativo e solidale di tutti gli attori in campo che con pari dignità si impegnano a valorizzare e mettere a sistema tutte le esperienze e tutte le risorse del territorio<sup>17</sup>.

Il Piano Scuola 2020-2021 del Ministero indica tra le finalità di questi accordi:

- favorire la messa a disposizione di altre strutture o spazi, come parchi, teatri, biblioteche, archivi, cinema, musei, per svolgere attività didattiche complementari a quelle tradizionali;
- sostenere le autonomie scolastiche, tenuto conto delle diverse condizioni e criticità di ciascuna, nella costruzione delle collaborazioni con i diversi attori territoriali che possono concorrere all'arricchimento dell'offerta educativa, individuando finalità, ruoli e compiti di ciascuno sulla base delle risorse disponibili.

#### 4.4 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Le profonde trasformazioni in atto nella scuola italiana determinano importanti innovazioni curricolari e rilevanti cambiamenti nell'azione didattica. L'aggiornamento e la formazione in servizio diventano, pertanto, una necessità avvertita da tutti i docenti impegnati nella piena realizzazione e nello sviluppo della propria professionalità ed una risorsa strategica della scuola per il miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa, volto a garantire il conseguimento di standard di apprendimento per gli studenti, adeguati ai livelli nazionali.

Il Piano di Formazione, definito dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza gli obiettivi del PTOF e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo, in sintonia con le priorità delineate a livello nazionale, dovrà tener conto dei nuovi bisogni rilevati, dei traguardi e degli obiettivi di processo definiti nel RAV e nel PDM.

Per il prossimo triennio, l'Istituto Comprensivo Polo 2 si propone di attivare iniziative formative

---

<sup>17</sup> È qui che interviene il **principio di sussidiarietà orizzontale**, previsto dall'art. 18 della Costituzione, il quale permette ai cittadini, anche singoli, di occuparsi dell'interesse generale.

rivolte:

- alle competenze matematiche, scientifico-tecnologiche e multilinguistiche;
- alle competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- alle competenze e abilità inerenti la didattica per competenze e laboratoriale;
- alle competenze chiave di cittadinanza;
- alle competenze in materia di didattica inclusiva;
- alle competenze in materia di sicurezza;
- a temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla recente normativa.

Nel piano di formazione potranno essere inseriti:

- corsi di formazione organizzati da MIUR<sup>18</sup>, USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti, alla formazione di figure e/o funzioni specifiche, a innovazioni di carattere strutturale o metodologico;
- corsi proposti da enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi del Piano di Formazione Triennale d'Istituto, e ai quali i docenti potranno autonomamente decidere di partecipare, in coerenza con il proprio Piano Individuale di Sviluppo Professionale;
- corsi organizzati dalla scuola capofila della Rete di Ambito 18, cui l'Istituto aderisce, all'interno del Piano di Formazione di Rete, che il Collegio assume quale parte integrante del proprio Piano di Formazione Triennale;
- corsi di formazione on line o con modalità integrata a partecipazione individuale, debitamente autorizzati dal MIUR, se coerenti con gli obiettivi enunciati nel Piano di Formazione Triennale d'Istituto e inseriti dai docenti nell'ambito del proprio Piano Individuale di Sviluppo Professionale;
- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008 e normativa intesa alla promozione della salute e dello stare bene a scuola).

Anche per il personale ATA, il Piano di Formazione e Aggiornamento concorre al raggiungimento dei traguardi del PDM.

---

<sup>18</sup> La nota MIUR n. 37638 del 30.11.2021 ha così ridefinito le priorità per la formazione docenti per l'a.s. 2021/2022:

- Gli USR con il coinvolgimento delle Scuole Polo per la formazione dovranno realizzare percorsi formativi rivolti:
- alle discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e alle competenze multilinguistiche;
  - ad interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6;
  - ad iniziative formative per le Misure di Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O. M. n. 172/ 20);
  - ad iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive;
  - a temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla recente normativa;
  - ad azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "Rigenerazione Scuola".

Esso, definito dal DSGA in coerenza con le linee d'indirizzo del Dirigente Scolastico, propone azioni già individuate dalla riforma introdotta con "La Buona Scuola" e ha lo scopo di migliorare le competenze tecnico-professionali e trasversali del personale ATA anche in vista del processo di digitalizzazione della scuola.



Il Piano di Formazione del personale ATA, coerentemente con gli obiettivi di processo e i traguardi del RAV, mira ad incrementare, nel prossimo triennio, le competenze e le abilità sottoelencate:

- competenze digitali per l'innovazione;
- competenze in materia di gestione della segreteria digitale e dei processi di dematerializzazione;
- competenze in materia di sicurezza e privacy.

Ad integrazione delle iniziative di formazione promosse dal MIUR, dall'USR, dall'Ambito 18 e dalla Rete di scuole cui l'Istituto aderisce, il Polo 2 si propone di organizzare momenti di formazione o corsi di aggiornamento e di auto-aggiornamento su proposta dei Dipartimenti disciplinari e del DSGA.

## ALLEGATI

Il PTOF è costituito anche da importanti documenti allegati che rappresentano un approfondimento di alcuni ambiti dell'Offerta Formativa e dell'organizzazione scolastica. Alcuni di essi costituiscono il Piano Annuale in quanto si modificano ogni anno; altri, invece, hanno un respiro pluriennale e si modificano solo in funzione di eventuali nuove esigenze.

Gli allegati sottoelencati, in fase di revisione e aggiornamento per il triennio 2022-2025, verranno pubblicati entro il 31 ottobre 2022.

Allegato n. 1: CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Allegato n. 2: CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Allegato n. 3: PIANO SCOLASTICO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Allegato n. 4: PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

Allegato n. 5: PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Allegato n. 6: REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Allegato n. 7: PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE 2022-2025

Allegato n. 8: PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

 Ai fini dell'orientamento, si rimanda ai medesimi allegati al PTOF - Aggiornamento a.s. 2021/2022.